



Mori, 21/02/2018

Mozione

Riapertura Punto Vendita Enoteca Cantina Mori Colli Zugna

Visto il parere allegato a firma del dirigente dott. Fabrizio Dagostin del Servizio Agricoltura-Ufficio economia e politica agraria della Provincia Autonoma di Trento, richiesto dagli uffici comunali di Mori riguardo all'art.23 bis della L.P. 19.12.201, n 10 - "Somministrazione nelle cantine vinicole".

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale



IMPEGNA

L' Amministrazione a:

- trasmettere tale parere al commissario il dott. Roberto Bertuol
- a invitare il commissario, il dott. Roberto Bertuol a riaprire il punto vendita dell' enoteca Cantina Mori Colli Zugna;

Il Consigliere Comunale
Cristiano Moiola



**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Agricoltura
Ufficio economia e politica agraria
Via G.B. Trener, 3 - 38121 TRENTO
Tel. 0461495906
fax 0461 495763 - 0461 495865
e-mail: serv.agricoltura@provincia.tn.it
pec: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

Trento, 20 FEB. 2018
Prot. n. S164/2018/104917

Spettabile
COMUNE DI MORI
Servizio Attività Produttive
Via Scuole, 2
38065 MORI TN

e, p.c., Spettabile
Servizio Industria, Artigianato, Commercio e
Cooperazione
SEDE

Oggetto: parere su art. 23 bis della L.P. 19.12.2001, n. 10 - "Somministrazione nelle cantine vinicole"

Si fa riferimento alla richiesta di data 13 febbraio 2018, vs. protocollo n. 3011, di parere relativamente alla corretta applicazione dell'art. 23 bis della L.P. 19.12.2001, n. 10 ("Somministrazione nelle cantine vinicole").

Come correttamente da Voi indicato, si tratta di un'attività non soggetta a S.C.I.A. - né ai sensi della L.P. 9/2010, né come agriturismo ai sensi della stessa L.P. 10/2001 - purché non ecceda i limiti consentiti dal citato art. 23 bis.

L'articolo nasce per consentire alle cantine vinicole la possibilità di somministrazione a pagamento del proprio vino, che quindi è sicuramente consentita. Se la possibilità di somministrazione si limitasse ai piatti freddi e non al proprio vino, l'articolo perderebbe il proprio senso e la propria finalità, che è quella della promozione dei propri vini.

In secondo luogo, proprio perché la somministrazione deve essere finalizzata alla vendita "del vino prodotto nella cantina", se ne deducono 2 vincoli:

- non è possibile somministrare vini ottenuti da altre cantine, né per integrazioni quantitative né per completare la gamma;
- la somministrazione a ciascun utente deve sempre comprendere la degustazione di almeno una referenza della propria offerta enologica. Possono mancare i piatti freddi, ma non il proprio vino.

Facendo presente che il dott. Marco Zucchelli (tel. 0461495906), Direttore dell'Ufficio Economia e Politica agraria del Servizio scrivente, è a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.


MAZ

IL DIRIGENTE
- dott. Fabrizio Dago 